

SCHEDA TECNICA – GECA 12/2026 Servizio di gestione incubatoi e produzione fauna ittica in 5 lotti - Lotto 3 presso l'incubatoio di Desenzano – CIG: BD34F89DE1.

Tipologia di servizio	Produzione di fauna ittica e attività connesse.														
Oggetto del servizio	Produzione di fauna ittica da ripopolamento presso il Centro ittiogenico di Desenzano del Garda e attività connesse.														
Descrizione del servizio	Sono richiesti i seguenti servizi: - servizio di produzione di stadi giovanili fauna ittica - altre attività connesse alla conduzione dell’incubatoio di Desenzano (BS). Il servizio comprenderà due stagioni riproduttive.														
Modalità e sedi di esecuzione del servizio	Il servizio avrà luogo presso: - l’incubatoio ittico del lago di Garda in Desenzano del Garda (BS) – Lungolago Cesare Battisti n. 154, per le attività di incubazione, svezzamento, marcatura e accrescimento della fauna ittica; - il lago di Garda per la cattura dei riproduttori selvatici e per l’immissione degli stadi giovanili di tutte le specie prodotte; - la piscicoltura incaricata della stabulazione dello stock di proprietà di Regione Lombardia per la riproduzione artificiale dei carpioni ammansiti. Il personale della competente Direzione Generale di Regione Lombardia avrà libero accesso all’incubatoio ittico sopra riportato per il controllo delle attività svolte. ONERI A CARICO DELL’AGGIUDICATARIO: Al fine di assolvere compiutamente al servizio, inoltre, dovrà essere assicurata, con oneri a carico dell’Aggiudicatario, l’eventuale mobilità degli incaricati dell’appaltatore per la partecipazione ad incontri presso le sedi regionali. Inoltre, sono a carico dell’Aggiudicatario, intendendosi ricomprese nei corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all’integrale esecuzione di tutte le attività e servizi oggetto del presente contratto.														
Attività, prodotti e relative tempistiche per ciascuna stagione produttiva	1) <u>PRODUZIONE FAUNA ITTICA</u> QUANTITATIVI In ciascuna delle due annualità è prevista la produzione dei seguenti quantitativi di fauna ittica: <table><tr><th>Specie</th><th>N°</th><th>LH (mm)</th></tr><tr><td>Carpione (<i>Salmo carpio</i>) selvatico</td><td>5.000</td><td>40-60</td></tr><tr><td>Carpione (<i>Salmo carpio</i>) da stock regionale</td><td>25.000</td><td>Larve a sacco vitellino riassorbito</td></tr><tr><td>Carpione (<i>Salmo carpio</i>) da stock regionale</td><td>25.000</td><td>40-60</td></tr></table>			Specie	N°	LH (mm)	Carpione (<i>Salmo carpio</i>) selvatico	5.000	40-60	Carpione (<i>Salmo carpio</i>) da stock regionale	25.000	Larve a sacco vitellino riassorbito	Carpione (<i>Salmo carpio</i>) da stock regionale	25.000	40-60
Specie	N°	LH (mm)													
Carpione (<i>Salmo carpio</i>) selvatico	5.000	40-60													
Carpione (<i>Salmo carpio</i>) da stock regionale	25.000	Larve a sacco vitellino riassorbito													
Carpione (<i>Salmo carpio</i>) da stock regionale	25.000	40-60													

	Carpione (<i>Salmo carpio</i>) da stock regionale, marcati con elastomeri	5.000	>150
	Luccio italico (<i>Esox cisalpinus</i>)	50.000	larve
	<u>* Qualora nel periodo di vigenza del contratto la normativa nazionale consentisse le immissioni di Coregone lavarello, è fatta salva la possibilità di modifica delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, come segue:</u>		
	Specie	N°	LH (mm)
	Carpione (<i>Salmo carpio</i>) selvatico	5.000	Larve a sacco vitellino riassorbito
	Carpione (<i>Salmo carpio</i>) da stock regionale	50.000	Larve a sacco vitellino riassorbito
	Luccio italico (<i>Esox cisalpinus</i>)	50.000	Larve a sacco vitellino riassorbito
	Coregone lavarello	39.000.000	Larve a sacco vitellino riassorbito
	Coregone lavarello	1.000.000	Novellame 30-50
	MODALITÀ OPERATIVE PER OGNI SPECIE Carpione selvatico <u>Origine uova embrionate</u> Si dovranno utilizzare uova embrionate ottenute dalla spremitura dei riproduttori selvatici catturati nel lago di Garda. Per il recupero dei riproduttori, L'Aggiudicatario dovrà prioritariamente avvalersi dei pescatori di professione attivi iscritti al registro degli abilitati a operare nel lago di Garda, raccordandosi con Regione Lombardia - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia (AFCP BRESCIA) per il coordinamento delle operazioni. L'Aggiudicatario trasmetterà ai pescatori le indicazioni tecniche per il corretto svolgimento delle operazioni, al fine di garantire la qualità delle produzioni e il raggiungimento dei quantitativi previsti. L'Aggiudicatario sarà, comunque, autorizzato alle operazioni di cattura, ai sensi dell'art. 140, comma 3 della legge regionale n. 31/2008. L'incubazione delle uova avrà luogo nei vasi McDonald presenti in impianto. <u>Svezzamento e accrescimento degli avannotti</u> Lo svezzamento dovrà avvenire tramite la distribuzione di alimento naturale (nauplii di <i>Artemia salina</i> o zooplancton) acquisiti o prodotti dall'Aggiudicatario. Il successivo accrescimento potrà avvenire con l'utilizzo di appropriati mangimi		

commerciali.

Immissioni:

Al raggiungimento delle taglie d'immissione previste, l'Aggiudicatario dovrà contattare la Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia (AFCP BRESCIA), con almeno cinque giorni di anticipo, per concordare la consegna del novellame agli esecutori dei ripopolamenti. Su indicazione della Direzione Generale richiedente il servizio, le immissioni saranno svolte direttamente dall'Aggiudicatario.

Carpione proveniente dallo stock di proprietà regionale

Origine uova embrionate, svezzamento e accrescimento degli avannotti

Si dovranno utilizzare uova embrionate ottenute dalla spremitura dei riproduttori stabulati in cattività presso la piscicoltura incaricata da Regione Lombardia. L'Aggiudicatario dovrà raccordarsi con la piscicoltura per lo svolgimento delle attività di riproduzione artificiale. A cura dell'Aggiudicatario, le uova embrionate ottenute saranno trasferite presso l'incubatoio di Desenzano del Garda, dove avranno luogo le successive fasi di incubazione, schiusa e svezzamento degli avannotti, con le medesime modalità previste per i carpioni selvatici.

Attività di marcaggio

Una quota di almeno 5.000 esemplari sarà accresciuta fino alla taglia di 15 cm e marcata con elastomeri prima delle immissioni in lago.

Immissioni:

Al raggiungimento delle taglie d'immissione previste, l'Aggiudicatario dovrà contattare la Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia (AFCP BRESCIA), con almeno cinque giorni di anticipo, per concordare la consegna del novellame agli esecutori dei ripopolamenti. Su indicazione della Direzione Generale richiedente il servizio, le immissioni saranno svolte direttamente dall'Aggiudicatario.

Luccio italico

Origine uova embrionate

Si dovranno utilizzare esclusivamente uova embrionate ottenute dalla spremitura dei riproduttori selvatici catturati nel lago di Garda. Per il recupero dei riproduttori, l'Aggiudicatario dovrà prioritariamente avvalersi dei pescatori di professione attivi iscritti al registro degli abilitati a operare nel lago di Garda, raccordandosi con Regione Lombardia - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia (AFCP BRESCIA) per il coordinamento delle operazioni. L'Aggiudicatario trasmetterà ai pescatori le indicazioni tecniche per il corretto svolgimento delle operazioni, al fine di garantire la qualità delle produzioni e il raggiungimento dei quantitativi previsti. L'Aggiudicatario sarà, comunque, autorizzato alle operazioni di cattura ai sensi dell'art. 140, comma 3 della legge regionale n. 31/2008. I riproduttori saranno

selezionati con criteri fenotipici riconducibili alla specie *Esox cisalpinus*.

Allevamento

Le uova recuperate saranno incubate nei vasi Mc Donald presenti in impianto.

Immissioni

Ad avvenuto riassorbimento del sacco vitellino, l'Aggiudicatario dovrà contattare la Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia (AFCP BRESCIA) per concordare la consegna del novellame agli esecutori dei ripopolamenti. Su indicazione della Direzione Generale richiedente il servizio, le immissioni saranno svolte direttamente dall'Aggiudicatario.

***Coregone lavarello (produzione da avviare se la normativa nazionale consente le immissioni di questa specie)**

Acquisizione uova embrionate:

Si dovranno utilizzare esclusivamente uova embrionate ottenute dalla spremitura dei riproduttori selvatici catturati nelle aree di frega del lago di Garda. Per il recupero dei riproduttori, l'Aggiudicatario dovrà prioritariamente avvalersi dei pescatori di professione attivi iscritti al registro degli abilitati a operare nel lago di Garda, raccordandosi con Regione Lombardia - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia (AFCP BRESCIA) per il coordinamento delle operazioni. L'Aggiudicatario trasmetterà ai pescatori le indicazioni tecniche per il corretto svolgimento delle operazioni, al fine di garantire la qualità delle produzioni e il raggiungimento dei quantitativi previsti. L'Aggiudicatario sarà, comunque, autorizzato alle operazioni di cattura ai sensi dell'art. 140, comma 3 della legge regionale n. 31/2008.

L'incubazione e la schiusa delle uova avrà luogo nei vasi Mc Donald presenti in impianto.

Svezzamento e marcaggio degli avannotti:

Una quota non inferiore a 1.000.000 di avannotti dovrà essere accresciuta fino alla taglia di 30-50 mm, attraverso un'adeguata alimentazione a base di nauplii di *Artemia salina* e/o di zooplancton e/o di adeguato mangime commerciale.

Inoltre, una quota non inferiore a 20 milioni di esemplari dovrà essere marcata con *alizarina*, prima dell'immissione in lago.

Immissioni:

Al raggiungimento delle taglie d'immissione previste, l'Aggiudicatario dovrà contattare la Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia (AFCP BRESCIA), con almeno cinque giorni di anticipo, per concordare la consegna del novellame agli esecutori dei ripopolamenti. Su indicazione della Direzione Generale richiedente il servizio, le immissioni saranno svolte direttamente dall'Aggiudicatario.

Controllo degli esemplari marcati

Nell'autunno del 2028, l'Aggiudicatario dovrà procedere al controllo degli individui di Coregone lavarello immessi nella primavera del 2027, per valutare l'efficacia delle

azioni di ripopolamento, utilizzando la seguente metodologia: • Cattura di almeno 500 esemplari di coregoni di età 1+, tramite reti apposite in grado di garantire una catturabilità completa dei lavarelli di tale classe di età, in almeno 3 stazioni distribuite omogeneamente nella superficie lacustre. • Estrazione e montaggio su vetrino degli otoliti. • Analisi degli otoliti al microscopio a fluorescenza per verifica presenza del marcaggio. • Elaborazione statistica dei dati raccolti, valutazione della percentuale di incidenza dei soggetti marcati e confronto tra l'accrescimento dei soggetti di immissione e naturali. La tempistica per ogni stagione produttiva delle attività sopra specificate è la seguente:	
Carpione selvatico - Cattura e fecondazione artificiale riproduttori - Immissione a lago Carpione da stock regionale - Fecondazione artificiale riproduttori - Svezamento e accrescimento novellame - Immissione a lago Luccio italico - Cattura, trasporto riproduttori presso l'incubatoio; spremitura degli adulti; fecondazione delle uova, incubazione - Immissione del novellame. <u>*Coregone lavarello (produzione da avviare se la normativa nazionale consente le immissioni di questa specie)</u> - Cattura, trasporto riproduttori presso l'incubatoio; spremitura degli adulti; fecondazione delle uova - Incubazione, svezamento, marcatura, immissione larve - Immissione del novellame accresciuto	Gen - Mar Mar – mag Gen -Dic Gen - Dic Gen - Dic Mar - Apr Mar - Mag Gennaio Gen -Mar Apr -mag

	2) ATTIVITÀ CONNESSE Sono a carico dell'Aggiudicatario le seguenti attività finalizzate alla corretta conduzione dell'incubatoio ittico: - prove di avvio degli impianti; - acquisto del mangime; - acquisto del materiale d'uso necessario per garantire la funzionalità della sala lavoro; - pulizia e disinfezione delle attrezzature ittogeniche presenti in impianto; - pulizie della sala lavoro e dei locali annessi finalizzate al corretto mantenimento della fauna ittica in impianto ivi inclusa la custodia e la pulizia settimanale al termine della stagione produttiva (da agosto ad ottobre); - cura ordinaria delle attrezzature affidate secondo quanto previsto dai manuali di uso e di manutenzione reperibile presso la sede dell'impianto; - per i piani di manutenzione programmata e le manutenzioni straordinarie, nonché per interventi per guasti o sostituzioni di impianti o di loro parti, l'Aggiudicatario si rapporterà alla Direzione Generale competente per la segnalazione dell'eventuale necessità di intervento da parte degli operatori incaricati; - fornitura di carburante per il gruppo elettrogeno e verifica del corretto funzionamento del sistema con prove a campione di verifica durante l'operatività di impianto – almeno due prove annue, di cui una ad avvio stagionale ed una prima della massima capacità. 3) ALTRI OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO L'Aggiudicatario dovrà effettuare un'analisi annuale delle acque in uscita dall'impianto presso un laboratorio certificato, come indicato nell'Autorizzazione allo scarico in acqua pubblica reperibile nella sede dell'impianto. Gli esiti delle analisi dovranno essere trasmessi ad AFCP di Brescia. L'Aggiudicatario dovrà curare la compilazione giornaliera di un apposito registro contenente una sintetica descrizione dell'attività quotidiana svolta in impianto, compresi i rilevamenti sulle caratteristiche delle acque ed eventuali malfunzionamenti o morie. Al termine di ciascuna campagna ittigenica, l'Aggiudicatario dovrà redigere e trasmettere alla competente Direzione Generale di Regione Lombardia un report conclusivo, che conterrà le informazioni dettagliate su ogni singola fase del processo produttivo, dal reperimento dei riproduttori all'immissione in lago delle larve e/o del novellame.
Durata del contratto	Il contratto avrà durata di 24 mesi a decorrere dall'01/06/2027.

Base d'asta	La base d'asta ammonta a € 249.000,00 (IVA esclusa). Gli oneri della sicurezza sono pari a zero. L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 66.000,00 calcolati sulla base dei seguenti elementi: costo giornaliero dipendente 3° livello CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi 110 euro/giorno x 600 gg per addetti con mansioni operative. I costi della manodopera non sono ribassabili se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera. Il contratto collettivo di lavoro applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto è il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi – cod. H011.
Corrispettivi e relativa modalità di erogazione	I corrispettivi saranno erogati in base a stati di avanzamento delle attività, come segue: • 30% entro dicembre 2027, alla consegna della relazione di rendicontazione delle attività svolte e previa verifica di regolare esecuzione delle stesse; • 50% entro dicembre 2028, alla consegna della relazione di rendicontazione delle attività svolte, previa verifica di regolare esecuzione delle stesse; • 20% alla conclusione delle attività del servizio, alla consegna della relazione di rendicontazione finale, previa verifica di regolare esecuzione di tutte le attività commissionate. Ad ogni stato di avanzamento, l'Aggiudicatario dovrà produrre una rendicontazione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento, dando evidenza del rispetto delle tempistiche previste da contratto e dei prodotti realizzati e, a conclusione del contratto, una rendicontazione finale delle attività. Le rendicontazioni di cui sopra saranno approvate dal DEC attraverso una comunicazione formale, alla quale sarà allegata l'attestazione di regolare esecuzione del servizio propedeutica all'emissione della fattura.
Contenuti offerta tecnica	L'offerta tecnica dovrà essere composta da: 1. una relazione tecnica nella quale siano indicati le fasi, le tempistiche di massima, gli aspetti operativi e metodologici riguardanti l'esecuzione del servizio, nonché le proposte per la gestione degli eventuali picchi di lavoro; 2. una relazione tecnica relativa al seguente caso pratico simulato: si ipotizzi che in un lotto di larve di carpione, durante la fase di svezzamento, si rilevi una chiara difficoltà dei soggetti ad assumere l'alimento, che trova conferma in un tasso di mortalità superiore alla norma. La relazione di cui al presente caso pratico dovrà descrivere in modo dettagliato le procedure che l'Operatore economico intenderebbe adottare per l'identificazione delle cause e la successiva risoluzione della problematica, con particolare riferimento: - all'approccio diagnostico e alle verifiche da effettuare; - ai criteri di individuazione delle possibili cause del fenomeno; - agli interventi correttivi e alle misure gestionali da attuare; - alle modalità di monitoraggio dell'efficacia degli interventi e di prevenzione del ripetersi della problematica; 3. le certificazioni di cui al punto 3 della sezione "Criteri di valutazione"; 4. la dichiarazione di disponibilità di un automezzo a ridotto impatto

	ambientale per il trasporto dei pesci, indicando tipologia di alimentazione: elettrica, ibrida o a combustione; <u>ovvero</u> la dichiarazione di impegno vincolante ad acquisirne la disponibilità entro la data di decorrenza del contratto, specificando la tipologia di alimentazione che sarà utilizzata: elettrica, ibrida o a combustione; 5. l'eventuale impegno all'erogazione del seguente servizio aggiuntivo: stesura di un protocollo di allevamento per la specie Carpione a scopo di ripopolamento. Il protocollo deve contenere tutte le indicazioni relative alle migliori pratiche zootecniche specificamente individuate per la specie in questione: piano alimentare, densità di allevamento, profilassi sanitaria, ecc. Il documento sarà obbligatoriamente da consegnare entro 20 mesi dall'avvio del servizio. Dovrà essere, inoltre, fornita, quale allegato all'offerta tecnica: - la dichiarazione di assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile una quota del 30% e a quella femminile una quota del 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.
Pesi	Il punteggio massimo attribuibile è pari complessivamente a 100 con i pesi seguenti: • offerta tecnica: punteggio massimo pari a 70; • offerta economica: punteggio massimo pari a 30.
Criteri di valutazione	L'offerta tecnica sarà valutata in base ai seguenti criteri: 1. Organizzazione del servizio e metodologia di gestione delle attività di incubazione e produzione della fauna ittica. Sarà valutata l'efficacia dell'offerta tecnica con riferimento all'organizzazione del servizio, alla metodologia operativa proposta e alla capacità di garantire il raggiungimento degli obiettivi produttivi, assicurando la continuità delle attività, il benessere della fauna ittica e la piena funzionalità dell'impianto ittiogenico (max 25 punti) DISCREZIONALE, così ripartiti: 1.1 Qualità e livello di adeguatezza delle soluzioni organizzative e metodologiche proposte per la gestione dell'intero ciclo produttivo (reperimento dei riproduttori, incubazione, schiusa, svezamento, accrescimento, marcaggio e immissione), con particolare riferimento alla capacità di garantire il conseguimento dei quantitativi e delle taglie previsti dalla presente scheda tecnica, nonché alla gestione del monitoraggio e della tracciabilità delle produzioni: max 10 punti. 1.2 Efficacia delle soluzioni organizzative finalizzate a garantire la continuità del servizio nelle fasi maggiormente critiche della campagna ittiogenica (periodi di cattura dei riproduttori, fecondazione artificiale, schiusa, marcaggio, immissioni e gestione di eventuali emergenze quali morie, guasti impiantistici o altre situazioni impreviste), con particolare riferimento alla capacità di rispettare il cronoprogramma delle attività e alla gestione dei picchi di lavoro: max 15 punti. 2. Caso pratico simulato (max 20 punti) DISCREZIONALE: verranno valutati: la qualità complessiva, la coerenza e la completezza degli elaborati proposti, rispetto alla casistica individuata al punto 2 del precedente paragrafo "Contenuti offerta tecnica". 3. Caratteristiche dell'offerente (max 15 punti) TABELLARE:

	3.1 Possesso del sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard OHSAS 18001 relativo all'attività prevista dalla documentazione di gara: 3 punti. 3.2 Possesso della certificazione ISO 9001 in corso di validità: 2 punti. 3.3 Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 in corso di validità: 2 punti. 3.4 Possesso della certificazione di parità di genere UNI/PDR 125_2022: 3 punti. 3.5 L'offerente è una micro, piccola o media impresa, oppure - nel caso di un consorzio o un raggruppamento di imprese (anche costituendo) - almeno uno dei componenti è una micro, piccola o media impresa: 5 punti. <u>In caso di consorzi o RTI, le certificazioni - ai fini dell'attribuzione del punteggio - devono essere possedute da almeno uno dei componenti.</u> 4. Disponibilità di un automezzo a ridotto impatto ambientale per il trasporto dei pesci, ovvero impegno vincolante ad acquisirne la disponibilità entro la data di decorrenza del contratto (max 5 punti) TABELLARE: Elettrico: 5 punti Ibrido: 3 punti Combustione: 0 punti. 5. Impegno all'erogazione del servizio aggiuntivo indicato al punto 5 del precedente paragrafo "Contenuti offerta tecnica" (5 punti) TABELLARE.
Capacità tecnica e professionale	Esecuzione negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione della gara di almeno n. 1 servizio analogo a quello oggetto della gara, ovvero gestione di incubatoi ittici e produzione di fauna ittica, di importo complessivo minimo pari a € 125.000,00 al netto dell'IVA.
Privacy: specificare se il fornitore dovrà trattare per conto di Regione Lombardia dati personali	Non è previsto il trattamento dei dati personali.

Condizioni di esecuzione (non applicabile ai servizi intellettuali e alle forniture senza posa a meno che siano finanziati da PNRR)	Il concorrente si impegna, <u>a pena di esclusione</u>, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare: • una quota pari al 30 per cento delle assunzioni necessarie di occupazione giovanile • una quota pari al 30 per cento delle assunzioni necessarie di occupazione femminile - Gli operatori economici che occupano un <u>numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta</u>, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, <u>entro sei mesi dalla conclusione del contratto</u>, pena l'applicazione delle penali previste dal capitolato, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. - Gli operatori economici che occupano un <u>numero pari o superiore a quindici dipendenti</u> sono tenuti, <u>entro sei mesi dalla conclusione del contratto</u>, pena l'applicazione delle penali previste dal capitolato, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.
---	--